



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

Incontri di Consultazione con le Parti Sociali

**Corso di laurea in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità - LM-87
(Classe delle lauree magistrali in Servizio sociale e Politiche sociali)**

CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE (art. 11 D.M. 270/2004)

La consultazione, condotta dal Gruppo di lavoro formato da

- prof.ssa Ivana Maria Padoan (coordinatrice del Collegio didattico del cds)
- prof.ssa Francesca Campomori (membro del Collegio didattico)
- prof. Fabio Perocco (membro del Collegio didattico, referente del cds in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità)

Filosofia, Scienze Umane
e Sociali
Arti, Produzioni e Beni
Culturali

è avvenuta in via telematica durante i mesi di marzo e aprile 2017, ad eccezione di un incontro in presenza avvenuto il 14 marzo 2017 con la Presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto.

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

Alle parti sociali interessate sono state inviate, nel mese di marzo 2017, una presentazione del corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità, il piano di studio coorte 2017-18 e le parti pubbliche della Scheda SUA Cds.

Centralino
T 0412347211
Segreteria didattica
T 0412347204/7206
Amministrazione
T 0412346262/6252

Gli elementi sui quali si è basata la consultazione sono stati:

- valutazione degli obiettivi specifici (competenze e conoscenze), delle modalità di ammissione, delle caratteristiche della prova finale e dell'articolazione dell'ordinamento didattico dei corsi di laurea;
- significato del Corso di studio sotto il profilo occupazionale;
- osservazioni e proposte per il futuro.

F 0412346210
filart.amm@unive.it

C.F. 80007720271
P.IVA IT00816350276

Le parti sociali consultate, selezionate come rappresentative dell'albo professionale, delle pubbliche amministrazioni locali, delle associazioni del Terzo settore che operano nel contesto sociale, corrispondono in buona parte alle stesse della precedente interlocuzione svoltasi nel mese di maggio 2016:

- Ordine degli Assistenti sociali del Veneto
- Comune di Venezia - Direzione Coesione sociale, Servizi alla persona e Benessere di comunità
- Aulss 3 Serenissima – Direzione attività distrettuali
- ACLI Veneto
- Ulss 1 Dolomiti – Coordinamento delle attività sociali e socio-sanitarie

Esiti della consultazione

Si riportano di seguito le osservazioni pervenute via mail, agli atti della segreteria didattica del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

Dr.ssa Monica Quanilli – Presidente Ordine degli Assistenti sociali del Veneto

Durante l'incontro tenutosi in data 14 marzo 2017 presso la sede dell'Università Ca' Foscari Venezia – presente il Gruppo di lavoro formato dai proff. Padoan, Campomori, Perocco e dalla segretaria sig.ra Esposto - è stato condotto un approfondito esame in merito alle proposte di articolazione dei corsi di laurea triennale e magistrale di area Servizio Sociale attivi presso l'ateneo. Quale Presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto mi sento di esprimere alcune valutazioni in merito ai contenuti e alle articolazioni degli insegnamenti proposti:

Rilevo come l'ateneo abbia confermato la propria scelta di caratterizzare il Corso di laurea Magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità con insegnamenti dedicati alle problematiche migratorie, che negli ultimi anni si stanno definendo più come contesto emergenziale che come ambito operativo ordinario, seppur complesso.

—
Filosofia, Scienze Umane
e Sociali
Arti, Produzioni e Beni
Culturali

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

Centralino
T 0412347211
Segreteria didattica
T 0412347204/7206
Amministrazione
T 0412346262/6252

F 0412346210
filart.amm@unive.it

C.F. 80007720271
P.IVA IT00816350276

In tal senso rilevo come la presenza degli assistenti sociali nelle emergenze o nelle calamità naturali, pur richiesta dalle amministrazioni e ritenuta di estrema utilità per la gestione di queste evenienze, venga purtroppo attivata solamente dalla Protezione Civile a livello centrale, ostacolando le Regioni e le amministrazioni locali nell'attivazione di questi professionisti. Ciononostante la gestione delle emergenze, anche quelle ormai consolidate che caratterizzano l'ambito migratorio, dovrebbe interessare anche i piani di studio e l'offerta formativa.

Soprattutto nel corso di laurea magistrale pare importante che agli studenti vengano forniti insegnamenti che li abilitino a progettare e a valutare le ricadute e gli esiti degli interventi di Servizio Sociale. Questa competenza diverrà fondamentale nel breve periodo, in cui sarà prevalente il lavoro nelle cooperative sociali, divenendo la progettazione il fulcro su cui fondare il finanziamento delle attività delle cooperative stesse.

Agli assistenti sociali viene attualmente chiesto di spendersi nella gestione della complessità sociale attraverso un esercizio del ruolo maggiormente orientato alla programmazione e gestione dei servizi, divenendo prerequisito indispensabile il sapersi orientare nell'ambito della progettazione, della partecipazione a gare ed appalti e nella promozione di nuove forme di sussidiarietà e coinvolgimento degli stakeholders.

In merito al tirocinio sottolineo la necessità di differenziare l'iter dei due Corsi di Laurea, cercando di privilegiare la collocazioni degli studenti presso contesti operativi in cui vi sia la possibilità di acquisire una visione più articolata delle varie problematiche trattabili dal servizio sociale.

L'esperienza di tirocinio in contesti istituzionali (casa di riposo, ospedale, hospice, centri di accoglienza...) non è del tutto proficua, perché porta a concentrarsi solo su una certa classe di bisogni e pratiche di intervento sociale, trascurando le ulteriori problematiche di cui dovrà occuparsi l'assistente sociale. Mentre nei servizi territoriali è ragionevole una permanenza dello studente anche per due anni, nei servizi istituzionali o specialistici è preferibile condurre il tirocinio per il successivo anno accademico o durante il Corso di Laurea Magistrale.

Data la lunga e positiva collaborazione instaurata, consiglio di utilizzare in modo più articolato le competenze dei supervisor di tirocinio, coinvolgendoli sia in alcune specifiche attività di docenza, sia chiedendo loro di colmare eventuali lacune formative degli studenti inserendo gli apprendimenti anche negli spazi dedicati ai laboratori di tirocinio.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

Dr. Maurizio Carlin - Direzione Coesione sociale, Servizi alla persona e Benessere di comunità – Comune di Venezia

Per quanto attiene il corso di Laurea magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità", particolarmente interessante e stimolante risulta l'obiettivo che si pone il percorso di studi: il riferimento all'acquisizione di competenze specifiche per risolvere casi complessi ma soprattutto l'acquisizione di competenze metodologiche di analisi e ricerca sociale, l'investimento sul percorso di tirocinio da svolgersi anche presso organizzazioni internazionali, permettono di ampliare lo sguardo e i confini della professione sociale.

Dr.ssa Giovanna Busso - Direttore Servizi Amministrativi per le attività distrettuali - Aulss 3 Serenissima

Filosofia, Scienze Umane
e Sociali
Arti, Produzioni e Beni
Culturali

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

Centralino
T 0412347211
Segreteria didattica
T 0412347204/7206
Amministrazione
T 0412346262/6252

F 0412346210
filart.amm@unive.it

C.F. 80007720271
P.IVA IT00816350276

Con riferimento al materiale inviato sul percorso di studio "Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità" attivo presso l'Università Ca' Foscari, il parere richiesto sui contenuti dei corsi in relazione ai bisogni formativi e agli sbocchi professionali, tenuto conto delle risorse, dei requisiti e del quadro della Classe di laurea di riferimento, è positivo.

È apprezzabile la qualità dei tirocini considerando che è indispensabile per il lavoro sociale territoriale del singolo professionista, oltre all'acquisizione delle competenze teoriche, la possibilità di sperimentare le stesse.

Dr. Andrea Citron – Presidente regionale ACLI Veneto

Con riferimento al Corso di Laurea in Lavoro, Cittadinanza Sociale e Interculturalità, siamo a formulare un giudizio largamente positivo, sia rispetto alle competenze e conoscenze fornite che appaiono adeguate alla società multiculturale contraddistinta da una crescente complessità ed eterogeneità di fenomeni migratori e di inclusione sociale articolati e talvolta problematici. La presenza delle cosiddette seconde generazioni, di famiglie immigrate contraddistinte da status giuridici diversi, di progetti migratori di ritorno parziale come forma di resilienza rispetto alla crisi economica, oltre che di progetti di emigrazione più o meno temporanei in altri Paesi membri dell'Ue da parte di autoctoni immigrati naturalizzati e stranieri lungo-soggiornanti, rendono necessaria una articolazione maggiormente sofisticata della progettazione degli interventi sociali che il Corso di Laurea sembra tenere in considerazione nella proposta formativa.

Quanto alle modalità di ammissione al corso e alle caratteristiche della prova finale, esse appaiono centrate al profilo degli specialisti che si intendono formare, in particolare sotto l'aspetto della capacità di lettura critica dei fenomeni e delle politiche sociali.

L'Ordinamento didattico del corso di laurea, appare sufficientemente bilanciato tra teoria e pratica in particolare con riferimento agli aspetti della valutazione delle progettualità e degli interventi. Rispetto all'obiettivo di formare futuri dirigenti di Servizio Sociale o delle organizzazioni del Terzo Settore si segnala la necessità di approfondire ulteriormente la focalizzazione sull'innovazione nella progettazione sociale che già è stata in modo opportuno messa a tema, in particolare rispetto agli ambiti della generatività, della "restituzione" alla comunità, del lavoro di rete con il Terzo Settore inteso non più tradizionalmente come Non-profit, bensì come più largo sistema di economia civile.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

**Dr. Mario Modolo – Coordinatore delle attività sociali e socio-sanitarie – Ulss
1 Dolomiti**

Nel ringraziarla per avermi inviato il programma di studio attivo presso l'Università Ca' Foscari, "Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità", esprimo parere positivo sui contenuti dello stesso.

In particolare evidenzio che ancor di più è necessario sviluppare un sistema di "welfare allargato" che sia capace di valorizzare al meglio le risorse disponibili che spesso sono frammentate, eterogenee e in evoluzione.

Pertanto, tale impostazione pare adeguata per fornire un percorso formativo di laurea magistrale.

—
LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO.

Filosofia, Scienze Umane
e Sociali
Arti, Produzioni e Beni
Culturali

Venezia, 02/05/2017

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

Il segretario verbalizzante
Elisabetta Esposto

Il coordinatore del Collegio didattico
Ivana Maria Padoan

Centralino
T 0412347211
Segreteria didattica
T 0412347204/7206
Amministrazione
T 0412346262/6252

F 0412346210
filart.amm@unive.it

C.F. 80007720271
P.IVA IT00816350276



Università
Ca' Foscari
Venezia

Scuola
Interdipartimentale
in Servizio sociale
e Politiche pubbliche

Sede amministrativa
Dipartimento
di Filosofia e Beni
Culturali

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/A
30123 Venezia

Centralino
T 04212347211

Segreteria della Scuola
T 0412347204
scuola.interdip.sspp@
unive.it

Incontri di Consultazione con le Parti Sociali

**Corso di laurea in Scienze della società e del Servizio sociale L-39
(Classe delle lauree in Servizio sociale)**

**Corso di laurea in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità - LM-87
(Classe delle lauree magistrali in Servizio sociale e Politiche sociali)**

Le parti sociali sono state in parte consultate in presenza nella riunione del 3 maggio 2016 dalle ore 11 alle ore 13 presso il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali – Palazzo Malcanton Marcorà, in parte in forma telematica e/o individuale durante i primi giorni di maggio 2016.

Incontro del 3 maggio 2016 dalle ore 11:00 alle ore 13.

Presiede l'incontro la prof.ssa Ivana Maria Padoan, coordinatrice del Collegio didattico dei corsi di laurea, coadiuvata dal prof. Fabio Perocco, referente del cdl magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità. Con funzione di verbalizzante partecipa Elisabetta Esposito della segreteria didattica del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.

In rappresentanza delle parti sociali erano presenti:

dr.ssa Giovanna Busso	Dirigente amministrativo Alta specializzazione Piani e programmi sociali - Ulss 12 Veneziana
dr. Andrea Citron	Presidente regionale Acli Veneto
avv. Marco Ferrero	Forum Terzo settore Veneto

La consultazione è avvenuta con la seguente modalità:

durante la seduta del 3 maggio 2016 i proff. Padoan e Perocco hanno presentato e illustrato l'offerta formativa a.a. 2016-17 e l'articolazione didattica della laurea in Scienze della società e del Servizio sociale e della laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità, sottolineandone gli aspetti innovativi, i contenuti professionalizzanti e gli sbocchi occupazionali.

Incontri in via telematica e/o individuali – maggio 2016

Per via telematica sono stati consultati i seguenti rappresentanti delle parti sociali, cui sono state inviate le presentazioni dei corsi di laurea in oggetto insieme ai piani di studio e alle parti pubbliche delle Schede SUA Cds. La coordinatrice del Collegio didattico, prof.ssa Padoan, ha avuto modo di incontrare successivamente e personalmente l'interlocutore prima che inviasse, via mail, l'opinione in qualità di rappresentante della Parte sociale:

dr.ssa Monica Quanilli	Presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto
------------------------	--

Inoltre sono stati consultati individualmente i seguenti rappresentanti delle parti sociali, cui sono stati inviati per tempo i documenti esplicativi dell'offerta formativa 2016-17 dei corsi di laurea in oggetto. La coordinatrice del Collegio didattico, prof.ssa Padoan, ha avuto modo di incontrare personalmente ciascun interlocutore

28 if



Università
Ca' Foscari
Venezia

Scuola
Interdipartimentale
in Servizio sociale
e Politiche pubbliche

Sede amministrativa
Dipartimento
di Filosofia e Beni
Culturali

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/A
30123 Venezia

Centralino
T 04212347211

Segreteria della Scuola
T 0412347204
scuola.interdip.sspp@
unive.it

prima che inviassi, via mail, l'opinione in qualità di rappresentante della Parte sociale:

dr. Mario Modolo	Direttore Servizi sociali e funzione territoriale - Ulss 2 Feltre
dr.ssa Antonella Pinzauti	Dirigente Dipartimento Servizi Socio-sanitari e sociali - Regione Veneto
dr. Luigi Gislon	Direttore Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza - Comune di Venezia

Gli elementi sui quali si è basata la consultazione sono stati:

- valutazione sugli obiettivi specifici (competenze e conoscenze), sulle modalità di ammissione, sulle caratteristiche della prova finale e sull'articolazione dell'Ordinamento didattico dei corsi di laurea;
- osservazioni e proposte per il futuro.

Riferimenti normativi:

1) *DM 270/04, art. 11, co. 3 e 4*

Valutazione dei fabbisogni formativi con riferimento al quadro generale delle attività formative, e relativi crediti, contenuti nella proposta di ordinamento. E consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali

2) *DD.MM.16 marzo 2007 Classi di laurea e di laurea magistrale*

- *Risultati di apprendimento attesi del Corso*

- o *conoscenze e capacità di comprensione*
- o *capacità di applicare le conoscenze e la comprensione delle materie trattate*
- o *gestione delle conoscenze acquisite al fine dell'espressione di giudizi*
- o *abilità nella comunicazione*
- o *capacità di studio*

- *Significato del Corso di studio sotto il profilo occupazionale, individuando gli sbocchi professionali anche con riferimento alle classificazioni nazionali (ISTAT) e internazionali*

Esiti della consultazione (si riportano di seguito le osservazioni pervenute via mail, agli atti della segreteria didattica del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali)

dr.ssa Giovanna Busso: Con riferimento all'incontro di consultazione delle parti sociali del 3/05/2016 sui percorsi di studi attivi presso l'Università Ca' Foscari e il parere richiesto sui contenuti dei corsi in relazione ai bisogni formativi e agli sbocchi professionali, tenuto conto delle risorse, dei requisiti e del quadro delle Classi di laurea di riferimento, il giudizio è positivo.

È apprezzabile la previsione dei molteplici laboratori considerando che è indispensabile per il lavoro sociale territoriale del singolo professionista, oltre all'acquisizione delle competenze teoriche, la possibilità di sperimentare le competenze.

È inoltre utile la previsione nei corsi di studi del tema della valutazione e misurazione dei risultati delle attività.

dr. Andrea Citron: faccio seguito all'incontro di consultazione delle parti sociali tenutosi presso la Vs. sede a Palazzo Malcanton-Marcorà il 3 maggio scorso, provvedendo a formulare un parere positivo in merito ai contenuti dei corsi di



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Scuola
Interdipartimentale
in Servizio sociale
e Politiche pubbliche**

Sede amministrativa
**Dipartimento
di Filosofia e Beni
Culturali**

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/A
30123 Venezia

Centralino
T 04212347211

Segreteria della Scuola
T 0412347204
scuola.interdip.sspp@
unive.it

laurea attivati dal Dipartimento di Filosofia e Beni culturali – Scuola in Servizio sociale e Politiche pubbliche, che ci sono stati presentati.

In particolare riteniamo che l'articolazione dei corsi in insegnamenti che forniscono le adeguate basi culturali ed altri che hanno un maggior contenuto professionalizzante rispondano bene ai bisogni formativi e agli sbocchi professionali che registriamo dal nostro osservatorio, avendo peraltro potuto apprezzare le competenze dei Vs. laureati che sono stati occupati nelle nostre strutture in questi ultimi anni.

Valutiamo positivamente anche l'attivazione di laboratori che consentono la possibilità di sperimentare le competenze dei futuri professionisti del lavoro sociale.

Riteniamo altresì utile l'attivazione di materie innovative attinenti i diritti dell'immigrazione, la famiglia, la progettazione di interventi sociali.

avv. Marco Ferrero: In merito alla riunione di consultazione delle parti sociali del 3 maggio scorso, sono a formulare un parere positivo in ordine ai contenuti dei corsi di laurea afferenti alla Scuola in Servizio sociale e Politiche pubbliche presso Ca' Foscari.

Nello specifico, riteniamo molto importante la focalizzazione dei temi della metodologia della progettazione sociale e della valutazione e misurazione dei risultati degli interventi.

Inoltre, riteniamo che l'articolazione dei corsi sia adeguatamente bilanciata tra la pressione di materie teoriche e corsi professionalizzanti.

Valutiamo positivamente anche la possibilità offerta agli studenti di sperimentare le proprie competenze l'attivazione attraverso sessioni laboratoristi.

In sintesi ci pare che la proposta formativa da Voi offerta soddisfi pienamente i bisogni formativi che il territorio veneto esprime e offre opportunità concrete di sbocco professionale, in particolare con riferimento all'orientamento da Voi fornito agli studenti in fase di tirocinio.

dr.ssa Monica Quanilli: A conclusione del colloquio odierno e dell'esame condotto in merito alla proposta di articolazione dei corsi di Laurea triennale e magistrale in Servizio Sociale attivi presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, in qualità di rappresentante dell'OAS Veneto le esprimo il mio consenso in merito ai contenuti e alle modalità organizzative degli stessi. A nome dell'Ordine degli assistenti sociali del Veneto le manifesto il nostro sostegno soprattutto per i contenuti dei moduli laboratoriali, che contribuiscono a valorizzare e reindirizzare alcuni contenuti che non trovano adeguati spazi di approfondimento nei contesti di lezione frontale, valorizzando altresì le nuove possibilità di inserimento lavorativo dei neolaureati. L'impostazione di entrambi i percorsi pare peraltro aderente all'attuale organizzazione dei servizi sociali e sociosanitari della Regione del Veneto, pur non prevedendo approfondimenti sia per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali in ambito libero professionale che nell'ambito del contesto della cooperazione e del terzo settore. Agli assistenti sociali viene attualmente chiesto di spendersi nella gestione della complessità sociale attraverso un esercizio del ruolo maggiormente orientato alla programmazione e gestione dei servizi, divenendo prerequisito indispensabile il sapersi orientare nell'ambito della progettazione, della partecipazione a gare ed appalti, e dei contratti.

Ritengo poi opportuno segnalare la necessità di prevedere ambiti di approfondimento dei contesti di rischio professionale, inteso non solamente come prevenzione degli eventi stressanti o di tutela dell'incolumità personale, ma altresì di quelli di tipo legale e/o disciplinare, connessi ad un errato esercizio professionale.

Gli attuali piani di studio evidenziano qualche carenza nei percorsi di valutazione ad ampio spettro, concernenti più il complesso dei servizi e delle politiche sociali e la loro reale capacità di impatto e di positiva influenza nel contesto sociale odierno,



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Scuola
Interdipartimentale
in Servizio sociale
e Politiche pubbliche**

Sede amministrativa
**Dipartimento
di Filosofia e Beni
Culturali**

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/A
30123 Venezia

Centralino
T 04212347211

Segreteria della Scuola
T 04212347204
scuola.interdip.sspp@
unive.it

anziché di modelli legati alla casistica o alla gestione di singoli interventi. Quale servizio innovativo, sempre più viene chiesto alla professione di spendersi nell'ambito delle politiche abitative, creando modi innovativi di fruizione degli spazi. Da qui la necessità di implementare, sia teoricamente che operativamente, le possibilità connesse al *cohousing* e alle sue diverse declinazioni, soprattutto per quanto attiene alla fascia di popolazione dei maschi adulti di età compresa tra i 50 e i 65 anni, a forte rischio di marginalità.

dr. Mario Modolo: Si esprime parere positivo sui programmi di studio in oggetto. In particolare si evidenzia che, in tutte le società moderne, è necessario sviluppare competenze nel campo delle politiche sociali, programmando e organizzando servizi attraverso un'approfondita conoscenza del contesto ed una accurata lettura dei bisogni presenti sul territorio. L'impostazione di tali corsi di studio pare adeguata per fornire un percorso formativo multidisciplinare che integra differenti discipline, numerosi laboratori e tirocini che sono vicini alla realtà professionale richiesta.

dr.ssa Antonella Pinzauti: A seguito della presentazione dei programmi di studio dei corsi di laurea in oggetto attivi presso l'Università Ca' Foscari, si esprime parere positivo sui contenuti dei corsi. In particolare si sottolinea la positiva attenzione ai bisogni formativi e agli sbocchi professionali, nonché ai requisiti e al quadro delle Classi di laurea di riferimento. Tale impostazione pare adeguata alla realtà dei servizi sociali e sociosanitari della Regione del Veneto. Inoltre, la programmazione di numerosi laboratori e tirocini riporta alla necessità di prevedere percorsi formativi sempre più vicini alla realtà dell'impegno professionale richiesto, oltre alla conoscenza della realtà territoriale, per cui si ritiene che i corsi proposti possano avere la forte valenza formativa necessaria per i futuri operatori del settore.

dr. Luigi Gislon: Con riferimento all'esame dei piani di studio del corso di Laurea in "Scienze della società e del Servizio Sociale" e del corso di Laurea magistrale "Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità", pur non avendo potuto partecipare all'incontro in presenza del 3 u.s. per impegni di lavoro già precedentemente assunti, letta la documentazione che gentilmente avete inviato, ritengo di esprimere un parere positivo.

Ritengo particolarmente interessante l'investimento sul tirocinio, quale strumento di apprendimento per trasferire competenze e conoscenze in ambito lavorativo, e le attività formative affini o integrative, anche laboratoriali, che permettono di ampliare lo sguardo e i confini della professione.

Il segretario verbalizzante
Elisabetta Esposito

Il coordinatore del Collegio didattico
Ivana Maria Padoan



Venezia, 20/05/2016